

TDB10227
Dipendenti - per provincia

Ente segnalante

Banche

Fenomeno economico

Numero dipendenti

Data dell'osservazione	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2015
Localizzazione dello sportello	Valore	Valore	Valore
Italia	286.200	299.699	302.729
Piemonte	32.561	30.153	29.963
Torino	21.966	18.894	18.747
Vercelli	584	629	629
Biella	2.454	2.639	2.491
Verbano-Cusio-Ossola	535	752	769
Novara	1.260	1.301	1.355
Cuneo	3.129	3.172	3.183
Asti	1.140	1.171	1.135
Alessandria	1.494	1.598	1.654
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	468	494	515
Liguria	7.072	7.379	7.299
Imperia	634	685	709
Savona	952	955	950
Genova	4.692	4.931	4.816
La Spezia	795	808	825
Lombardia	71.846	75.555	75.822
Varese	2.941	3.046	3.095

Data dell'osservazione	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2015
Localizzazione dello sportello	Valore	Valore	Valore
Como	2.172	2.247	2.306
Lecco	1.346	1.389	1.420
Sondrio	1.652	1.606	1.629
Bergamo	7.477	6.995	7.395
Brescia	6.723	6.807	6.567
Pavia	1.680	1.751	1.775
Lodi	902	938	918
Cremona	1.477	1.548	1.533
Mantova	2.262	2.349	2.263
Milano	39.844	43.219	43.210
Monza e della Brianza	3.373	3.664	3.713
Abruzzo	3.686	3.881	4.422
L'Aquila	777	803	807
Teramo	986	1.014	1.227
Pescara	845	902	1.196
Chieti	1.080	1.162	1.192
Molise	636	680	691
Isernia	130	147	150
Campobasso	507	533	542
Campania	12.346	12.565	12.757
Caserta	1.278	1.320	1.338
Benevento	460	472	503
Napoli	7.415	7.548	7.637

Data dell'osservazione	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2015
Localizzazione dello sportello	Valore	Valore	Valore
Avellino	712	736	765
Salerno	2.482	2.491	2.514
Puglia	11.098	11.951	11.606
Taranto	1.145	1.186	1.214
Brindisi	728	795	807
Lecce	1.951	2.020	1.979
Foggia	1.378	1.458	1.486
Bari	5.195	5.723	5.348
Barletta-Andria-Trani	703	770	774
Basilicata	1.132	1.205	1.193
Potenza	720	757	751
Matera	412	448	442
Calabria	3.195	3.418	3.408
Cosenza	1.214	1.314	1.309
Crotone	234	244	254
Catanzaro	711	738	738
Vibo Valentia	197	223	224
Reggio di Calabria	840	900	883
Sicilia	10.956	11.983	12.122
Trapani	899	1.004	1.475
Palermo	3.218	3.717	3.539
Messina	1.117	1.244	1.221
Agrigento	938	1.004	956

Data dell'osservazione	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2015
Localizzazione dello sportello	Valore	Valore	Valore
Caltanissetta	587	601	582
Enna	263	289	287
Catania	2.267	2.366	2.312
Ragusa	913	954	961
Siracusa	756	806	791
Sardegna	4.306	4.550	4.603
Sassari	2.073	1.827	1.834
Nuoro	385	320	318
Cagliari	1.086	1.293	1.338
Oristano	299	319	300
Sud Sardegna	464		
Carbonia-Iglesias,Ogliastra,Olbia-Tempio,Medio Campidano		792	814
Bolzano-Bozen	3.449	3.493	3.613
Trento	2.943	3.083	3.209
Veneto	26.445	29.645	30.327
Verona	8.738	9.372	9.587
Vicenza	3.642	4.836	4.871
Belluno	692	736	759
Treviso	3.583	4.651	4.744
Venezia	3.920	3.840	3.794
Padova	4.934	5.256	5.663
Rovigo	937	956	910
Friuli Venezia Giulia	5.878	6.356	6.464

Data dell'osservazione	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2015
Localizzazione dello sportello	Valore	Valore	Valore
Pordenone	1.426	1.537	1.512
Udine	2.703	2.968	3.008
Gorizia	621	668	768
Trieste	1.129	1.184	1.178
Emilia Romagna	29.472	30.674	31.452
Piacenza	1.389	1.447	1.422
Parma	3.111	3.154	3.246
Reggio Emilia	4.813	4.465	4.414
Modena	6.126	6.250	6.172
Bologna	6.750	7.250	7.899
Ferrara	1.255	1.671	1.669
Ravenna	1.934	2.036	2.064
Forli Cesena	2.319	2.548	2.633
Rimini	1.777	1.855	1.934
Trentino-Alto Adige	6.392	6.576	6.822
Toscana	22.207	23.894	24.156
Massa Carrara	622	639	629
Lucca	1.546	1.599	1.650
Pistoia	1.212	1.280	1.387
Firenze	7.227	7.569	7.661
Prato	983	1.189	1.157
Livorno	1.088	1.156	1.160
Pisa	2.215	2.299	2.262

Data dell'osservazione	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2015
Localizzazione dello sportello	Valore	Valore	Valore
Arezzo	1.416	1.918	1.945
Siena	5.062	5.372	5.443
Grosseto	838	875	865
Umbria	3.461	3.626	3.751
Perugia	2.671	2.830	2.954
Terni	790	797	797
Marche	6.629	7.953	8.191
Pesaro Urbino	1.660	1.978	1.900
Ancona	2.188	2.916	2.882
Macerata	1.258	1.456	1.479
Ascoli Piceno	968	1.011	1.318
Fermo	556	593	613
Lazio	26.418	27.165	27.165
Viterbo	1.000	1.047	1.044
Rieti	374	419	422
Roma	22.692	23.229	23.226
Latina	1.243	1.269	1.272
Frosinone	1.110	1.202	1.202

Note alla Pubblicazione:

Banche e istituzioni finanziarie – articolazione territoriale

Una breve descrizione del contenuto di questo report, della metodologia utilizzata e della politica di revisione dei dati è disponibile nel fascicolo Metodi e fonti: note metodologiche.

Note alle Variabili:

Ente segnalante

Soggetto che produce le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società d'intermediazione mobiliare, delle società di gestione del risparmio, delle società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario (D. Lgs. 1.9.1993, n. 385; TUB) fino al 12 maggio 2016 e dal 13 maggio 2016 delle finanziarie albo unico, degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica. Le tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti.

Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni.

A) GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE. La classificazione è articolata in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. Originariamente la classificazione in gruppi dimensionali era basata sulla media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, calcolata attribuendo peso 1 al quarto trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi dal primo al terzo del 2005.

Dal gennaio 2015 la classificazione è stata aggiornata utilizzando i dati dei fondi intermediati medi relativi ai tre trimestri compresi tra il quarto del 2014 il secondo del 2015.

Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai cinque gruppi considerati:

- banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro;
- banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro;
- banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro;
- banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro;
- banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardo di euro.

Le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio (cfr. le "Precisazioni" al Bollettino Statistico n. II/2007).

Nelle operazioni di concentrazione (per esempio fusioni o incorporazioni), all'ente risultante viene attribuita la classe dimensionale maggiore tra quelle degli enti che hanno partecipato all'operazione. Le banche che cessano l'attività per altri motivi sono invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. Infine, le banche di nuova istituzione vengono classificate osservando i fondi intermediati nelle prime segnalazioni inviate alla Banca.

Si rammenta che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

B) GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE. La classificazione include sostanzialmente le fattispecie previste dal TUB: banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche S.p.A.".

Localizzazione dello sportello

Area geografica – articolata in regione, provincia, comune – in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi.